

# «Il sesso? C'è troppa ignoranza tra i ragazzi»

L'urologo Martorana: le femmine fanno prevenzione, i maschi si preoccupano solo quando scoprono che la droga incide sulla virilità

di **Alessandro Malpelo**

«La donna da sessant'anni fa prevenzione, viene avviata alla visita ginecologica dalla mamma, pronta a rassicurare e informare la figlia fin dall'adolescenza. Al contrario, il maschio è tremendamente solo, viene mandato allo sbaraglio. Diventare adulti e affrontare il sesso è sempre più difficile in questa società. L'insicurezza domina i sentimenti, la pornografia sul web altera la percezione delle relazioni affettive».

Lancia l'allarme **Giuseppe Martorana**, professore emerito di urologia all'Università di Bologna, e direttore scientifico di Pianeta Uomo.

**Professor Martorana, che cosa cambia nei riti di passaggio dall'infanzia alla pubertà?**

«Alcol, droga, fumo e farmaci finiscono fin troppo facilmente tra le mani dei ragazzini, che a volte si dopano prima di fare sesso e si rovinano. Parliamo delle sostanze più incredibili, prese per farsi coraggio prima di un incontro, per assumere un comportamento disinibito e spavaldo, mascherando l'ansia da prestazione».

**Che cosa li spinge a tanto?**

«I giovani alle prime armi vivono paure mai sperimentate prima. Una volta c'erano le visite di idoneità al servizio di leva, e ancora prima la medicina scolastica, a intercettare problematiche di competenza degli specialisti in urologia e andrologia. Adesso, a scuola si parla sempre meno di educazione sessuale, a casa poco o niente. C'è solo internet (con tutte le conseguenze immaginabili) a proporre disastrosi modelli di comportamento nell'intimità».

**Lei come ha misurato questi cambiamenti?**

«Da anni registriamo nei nostri ambulatori un numero crescente di coppie con problemi di sterilità, prostatiti, infiammazioni uretrali, malattie infettive. Abbiamo iniziato a raccogliere dati, statistiche, fare sondaggi. E così, in collaborazione con i Rotary, l'Università, l'Azienda Usl, l'Andrologia e la Clinica Urologica del Sant'Orsola, è partito a Bologna il progetto denominato Pianeta Uomo».

**Di cosa si tratta?**

«Consiste in un programma di educazione sessuale rivolto agli studenti delle scuole superiori,

fascia di età 14-18 anni, un paio d'ore per classe. Un ciclo di incontri ideato a livello nazionale dalla SIU (Società Italiana di Urologia) e portato avanti, a livello locale, dall'Associazione Samur onlus (Studi Avanzati Malattie Urologiche). Parliamo di malattie ses-

sualmente trasmesse, rapporti protetti. HIV, clamidia, gonorrea e sifilide sono sempre in agguato. Parliamo anche di eiaculazione precoce e altri inconvenienti in occasione dei primi rapporti fisici, varicocele, problemi (anche oncologici) del testicolo e dei genitali, tutte cose vissute con imbarazzo e che rischiano di passare in secondo piano».

**Insomma, colmate una lacuna, smontate le leggende. Ad esempio?**

«Avviciniamo gli studenti per mostrare loro in che modo gli stili di vita deleteri (tabacco, alcol, far-

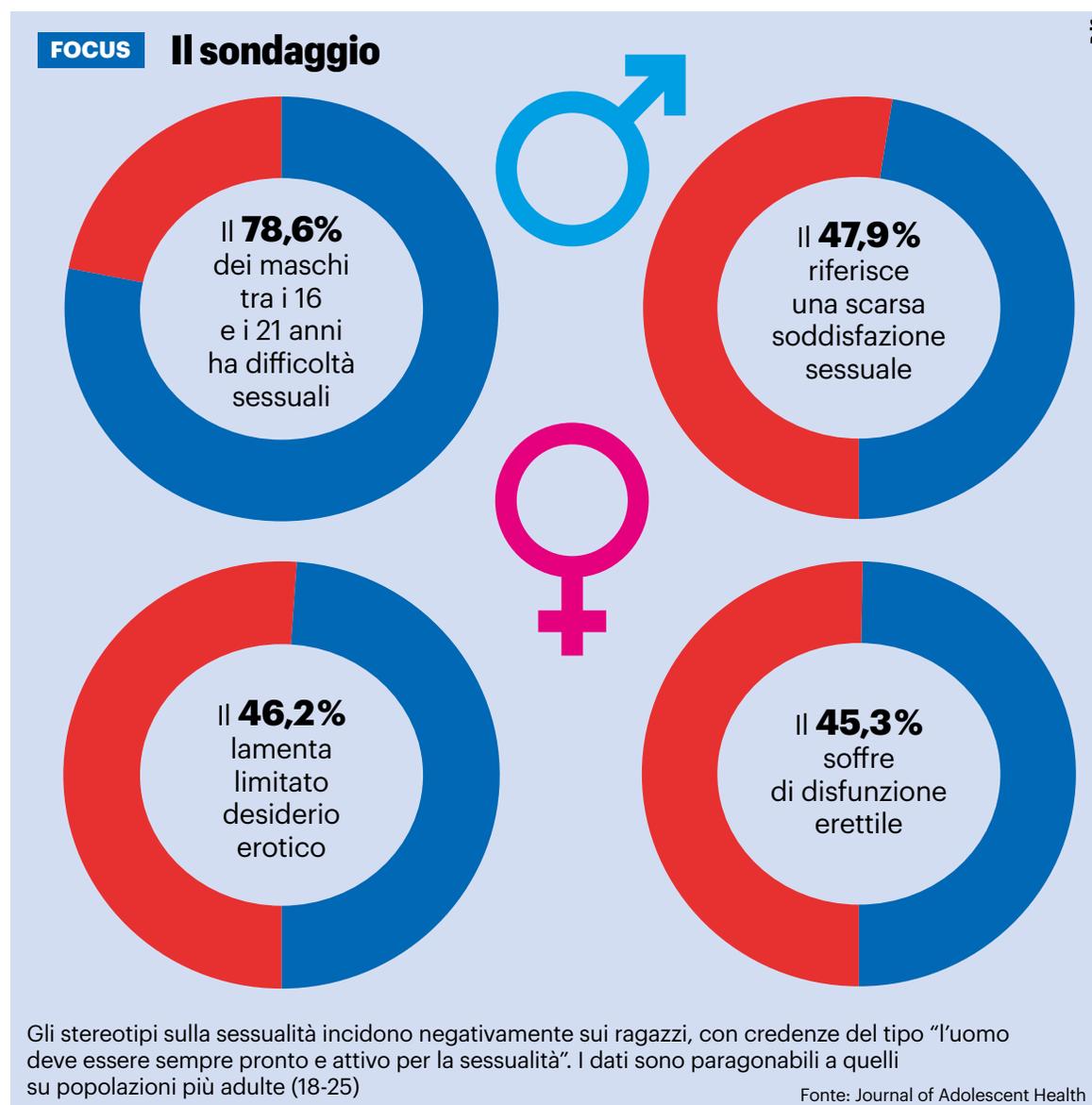
maci e droghe) possano influire in senso negativo sulla salute sessuale».

**Che atteggiamento hanno gli adolescenti oggi nei confronti del sesso?**

«Le ragazze a sedici anni sono sicuramente molto più avvedute dei coetanei maschi. I ragazzi tendono a minimizzare gli insuccessi, e sottovalutano le conseguenze del consumo ricreativo di droghe. Alludo a battute del tipo 'Una canna non ha mai ucciso nessuno', 'la droga non è poi così cattiva'. Lo dicono e lo fanno per sentirsi grandi».

**IL NODO CRUCIALE**

**«Il porno sul web altera la percezione delle relazioni affettive Modello disastroso»**



**Convegno**  
Il professor Martorana presenterà sabato, a Bologna, le nuove ricerche

**Invece che tipo di messaggio dovrebbe passare?**

«Si dovrebbe insistere senza ipocrisie, come dimostrato scientificamente, sui danni inferti alla sfera riproduttiva, parlo di calo di potenza sessuale e di sterilità, di anno in anno la conta degli spermatozoi nel liquido seminale mostra un calo vertiginoso per una serie di cause concomitanti. Le droghe non si fermano al cervello e alle gravi alterazioni del tono dell'umore».

**Anche i farmaci per le disfunzioni erettile (Viagra, Spedra e via dicendo) finiscono nelle mani dei ragazzini. Come se li procurano e perché?**

«Aggirano la prescrizione del medico e la farmacia, se li fanno spedire tramite internet. Pensano alla performance senza considerare i rischi. Pianeta Uomo li mette in guardia, promuove la cultura della prevenzione».

**E il prossimo appuntamento?**

«Presenteremo i nostri studi più recenti sabato prossimo, al mattino dalle 9, presso l'Aula Absidale S. Lucia, in via Dè Chiari a Bologna (info su [www.samur.it](http://www.samur.it))».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PILLOLA BLU**

**«Tanto viagra in rete Gli adolescenti lo comprano aggirando le prescrizioni»**

**1**  
**Contracezione**  
**Uno su dieci senza protezioni**

Secondo rilevamenti Eurispes del 2018 circa un ragazzo su dieci non usa 'mai' i contraccettivi (10,4%); il 13,4% 'raramente', il 12,4% 'qualche volta', il 23,9% 'spesso'. Solo il 39,9% quando ha rapporti sessuali, usa sempre i contraccettivi.

**2**  
**Boom del sexting**  
**Video e foto hard I rischi del web**

E' boom invece del sexting: quasi 6 giovani su 10 hanno lo hanno praticato almeno una volta nella vita, ovvero hanno inviato e condiviso materiale sessualmente esplicito in forma verbale, fotografica o video.

**3**  
**L'autoerotismo**  
**I sex toys sotto le coperte**

Sotto le coperte il 42,8% degli italiani tra i 18 e 30 anni usa dildo e vibratorii. In particolare, il 18,8% li usa sia per autoerotismo sia per giocare con il partner, il 14,4% solo con il partner, il 9,6% solo per autoerotismo. Sono i più giovani a giocare con più frequenza: 47,4% dei 18-24enni.

**4**  
**Nozioni mediche**  
**Gli under 20 inconsapevoli**

Da uno studio sulla fertilità promosso dal Ministero della Salute emerge che il 22 per cento dei giovani dai 16 ai 17 anni crede che la pillola sia in grado di proteggere dalle malattie e dalle infezioni. O che l'anemia mediterranea sia trasmissibile con i rapporti sessuali.

**5**  
**Quando si comincia**  
**La prima volta? Tra i 17 e i 20 anni**

Per Euromedia Research l'età media del primo rapporto sessuale per più del 40% degli italiani va da i 17 e i 20 anni. Al secondo posto ci sono quelli che se la sono presa un po' più comoda: tra i 20 e i 25 anni hanno avuto il primo rapporto sessuale il 22,7% degli italiani.